

Nepal, aereo da turismo va a fuoco e poi si schianta: morti tutti i 19 a bordo Un ritardo salva gli italiani

Smentita la presenza di italiani

Nepal, aereo da turismo prende fuoco e si schianta subito dopo il decollo. Nulla da fare per i 19 occupanti, tra cui 7 britannici e 5 cinesi. Un gruppo di italiani di una spedizione scientifica arriva tardi all'aeroporto e non si imbarca: salvi

Kathmandu, 28 settembre 2012 - **Diciannove persone sono morte a bordo di un aereo da turismo** che si è schiantato dopo aver **preso fuoco subito dopo il decollo dall'aeroporto di Kathmandu**. Lo hanno riferito le autorità nepalesi. A bordo del volo della compagnia Sita Air c'erano **sette britannici, cinque cinesi e sette nepalesi, tra cui tre membri dell'equipaggio**. Alcuni italiani si sono salvati per un provvidenziale ritardo nell'arrivo all'aeroporto.

L'aereo era in volo tra la capitale nepalese e **Lukla, località da cui si parte per le escursioni sull'Everest**, la montagna più alta del mondo. Il velivolo ha preso fuoco appena un minuto dopo il decollo e si è schiantato a una ventina di metri da un parcheggio. **I corpi delle vittime sono completamente carbonizzati**.

GLI ITALIANI - Un provvidenziale ritardo nell'arrivo all'aeroporto di Kathmandu **ha salvato oggi la vita di un gruppo di italiani** di una **spedizione scientifica guidata da Agostino da Polenza**, presidente del progetto EvK2-Cnr, che **dovevano essere a bordo** del velivolo della Sita Air che si è schiantato al suolo poco dopo il decollo a Kathmandu. **Il viaggio del gruppo italiano** dalla capitale nepalese a Lukla, base delle spedizioni sull'Everest, era stato organizzato nei minimi particolari ma il **ritardo dell'arrivo nello scalo** ha spinto la compagnia a dare la precedenza ad altri passeggeri.